CURLING

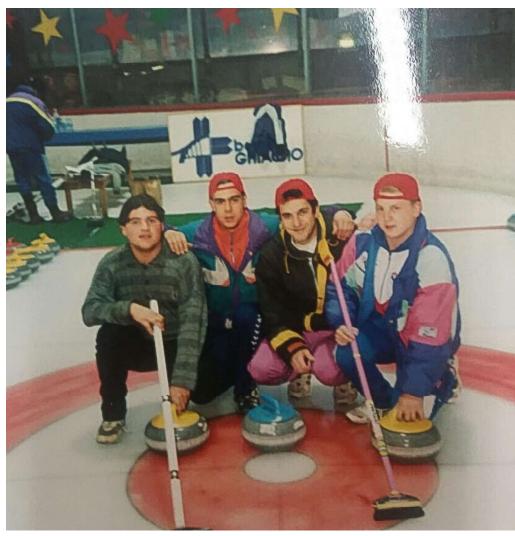


Le belle "sagre" del Curling

PICCOLA STORIA DEL MOVIMENTO IN ALTA VALLE

Se il curling nei paesi nordici è stato praticato sin dai secoli scorsi, in Italia ha preso piede solo da una cinquantina d'anni (il primo campionato italiano si disputò nel 1955, sebbene a Cortina si giocasse già dagli anni Venti) e in Valtellina è stata una scoperta ancor più recente. I suoi esordi a Bormio si registrano tra la fine degli anni '90 e i primissimi anni 2000, con dei campetti di gioco che, in modo un po' improvvisato e con abbondanti innaffiature di acqua, venivano allestiti all'aria aperta da quei pochi volontari, che si erano lanciati in questa strana avventura. I 45 metri di lunghezza si estendevano all'incirca dove ora si trova lo sterrato sul retro del Palaghiaccio e si giocava con delle stones prese in prestito dagli amici trentini. Si costituì un primo gruppetto di "atleti" con Bruno "Slenci" Berbenni, Dante "Pisi" Guasconi, Fabio Padellini, Cristian Dei Cas, Mauro "Bogi" Rainolter, Primo Bertolina, Davide Zanoli, Fabio Confortola, Emanuele Bonetta, "Berge" Cantoni, i fratelli Santelli. Gli "allenamenti" si facevano al Palaghiaccio (raramente) e più spesso all'aperto, alla luce di una lampada che illuminava la gibbosa pista esterna, dove ogni tattica di lancio era inutile poiché dossi e cunette imprimevano alle stones delle traiettorie imperscrutabili...

Ad ogni modo, si decise di partecipare a qualche gara o torneo in trasferta dalle parti di Courmayeur, Pinerolo, Auronzo di Cadore, Piancavallo...e qualche volta addirittura fino a Lugano e a Praga, anche se – più che trasferte – il buon Pisi ci tiene a sottolineare che si trattava di vere e proprie "sagre". Non che il curling fosse solo un pretesto per fare baldoria, no assolutamente! Tra un birra e l'altra si giocava eccome, anche se forse i lanci non erano proprio del tutto



diritti!!

In quegli anni, grazie ai buoni uffici di Diego Urbani che per tanti anni fu consigliere federale all'interno della FISG (Federazione Italiana Sport Ghiaccio), Bormio ebbe la possibilità di ospitare una tappa della Coppa Italia di curling e per l'occasione il lancio simbolico della prima stone all'inizio delle gare fu fatto dal discesista Kristian Ghedina. Nel 2001, invece, fu la volta di un Torneo Internazionale giocatosi all'interno del Palaghiaccio, con alcune formazioni provenienti dalla Svizzera e addirittura

continua a pagina 28



Ottica e lenti a contatto di Roberto Valgoi Bormio - via San Vitale, 10 0342.903374







da pagina 27

dalla Repubblica Ceka!
Nel 2005 fu realizzato l'attuale campo
coperto in zona Pentagono, poi migliorato nel corso degli ultimi anni e la
Bormio Curling si iscrisse al campionato
maschile di serie B, al quale partecipa
tuttora con risultati apprezzabili. Nel
2015 furono disputate a Bormio le finali
nazionali della serie B maschile, valevoli
per la promozione in sere A.

Se gli esordi furono piuttosto avventurosi e ridanciani, oggi il curling a Bormio è una realtà in continua evoluzione, sia dal punto di vista sportivo sia turistico. La pista viene prenotata da gruppi di vacanzieri che per curiosità vogliono provare questo sport, ormai noto grazie alla visibilità olimpica; ma esistono anche molti estimatori del curling che frequentano la società allo scopo di allenarsi e gareggiare. Una cosa sola non è cambiata da allora: la giovialità che contraddistingue i giocatori e lo spirito di cameratismo che si instaura tra essi: se un giorno vi capitasse di assistere a una partita, e soprattutto al post-partita, capirete bene il perché!





Anna



Il VI torneo di curling Memorial Sisto Cicona si è chiuso con dieci squadre partecipanti. L'esperienza dei Tubi ha avuto la meglio e i ragazzi di Forba si sono aggiudicati il trofeo 2018, seguiti dagli "Andiamo a Vancouver" che forse - sono rimasti un po' indietro sulla tabella di marcia (le olimpiadi di Vancouver si sono effettuate nel 2010!). Terzo gradino del podio per i Missili, che riescono agevolmente a passare dalla bici agli sci alle stones senza mai sfigurare. Nota di merito anche per l'unica formazione rosa del torneo, le Smail di Alessandra, Ileana, Franca, Marta e per le due formazioni juniores composte dagli agguerriti ragazzini che da quest'anno - sotto la guida tecnica di Diego - si stanno avvicinando a questa disciplina sportiva.



